

SEMINARIO NAZIONALE

Procedure di valutazione e riconoscimento dei titoli di studio esteri nelle istituzioni AFAM

Roma, 19-20 marzo 2015
Accademia Nazionale di Danza
largo Arrigo VII, 5

Roma, 20 marzo 2015

Studiare all'estero e insegnare in Italia: le procedure di riconoscimento del titolo professionale per l'insegnamento della musica e dello strumento nella scuola italiana.

Alvaro Lopes Ferreira

Insegnare musica in Italia

Le classi di concorso per l'insegnamento della musica e dello strumento:

- A32 - Educazione musicale nelle scuole medie
- A31 - Educazione musicale nelle scuole superiori
- A77 - Strumento nella scuola media ad indirizzo musicale
- ??? - Strumento (o canto) nel liceo musicale

Insegnare musica in Italia

La formazione dei docenti di Educazione musicale si è evoluta nel tempo, ma sostanzialmente è erogata dalle Scuole di Didattica degli Istituti Superiori di Studi Musicali e dalle Facoltà di Scienze della Formazione delle Università

Insegnare musica in Italia

La formazione dei docenti di Strumento musicale è di più recente istituzione (legge 124/99, messa a ordinamento delle scuole medie a indirizzo musicale) ed è affidata agli Istituti AFAM

Insegnare musica in Italia

Più recentemente, le regole attuative dei Percorsi Abilitanti Speciali PAS e dei Tirocini Formativi Attivi TFA hanno sovrapposto percorsi formativi /abilitanti diversi, creando non poche incertezze operative e difficoltà al sistema di formazione docenti

Normativa di riferimento per il riconoscimento

Direttiva 2005/36/ce del Parlamento europeo e del Consiglio
relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali

Decreto Legislativo n. 206 del 6 novembre 2007
di attuazione della direttiva comunitaria 2005/36

Decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 31 agosto 1999
relativa alla disciplina dell'immigrazione (art.49)

Competenza per il riconoscimento

Per il riconoscimento della professione docente la
competenza è del MIUR, in particolare del Dipartimento
per l'Istruzione, Direzione Generale per gli Ordinamenti
Scolastici, Ufficio X

Istruzioni per il riconoscimento

[http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/
riconoscimento-professione-docente](http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/riconoscimento-professione-docente)

vi si trovano informazioni complete sulla procedura,
la normativa e la modulistica, e vi vengono
pubblicati i decreti di riconoscimento

Le fasi del riconoscimento

L'iter è complesso e articolato ma deve concludersi entro quattro mesi dalla presentazione della domanda (o dalla sua integrazione)

- Avvio del procedimento
- Fase istruttoria, a cura degli uffici
- Eventuale richiesta di integrazione documentale
- Valutazione della formazione posseduta, a cura di ispettori tecnici

Le fasi del riconoscimento

- Valutazione finale con discussione e approvazione dei titoli nelle Conferenze di servizi
- Adozione dei decreti di riconoscimento, incondizionati o sub condicione
- Accertamento del superamento di eventuali misure compensative (prova attitudinale o tirocinio di adattamento)
- Pubblicazione del decreto in GU (dal 1° maggio 2012, online sul sito del MIUR)

Requisiti per il riconoscimento

- Possesso di un titolo di formazione professionale che consenta l'esercizio della professione quale docente abilitato nel paese dove è stato conseguito (Formazione Regolamentata),
- per gli insegnamenti per i quali sono legalmente abilitati nel paese che rilascia il titolo,
- purché tali insegnamenti trovino corrispondenza nell'ordinamento scolastico italiano

Valore dei titoli

- Documento di riconoscimento
- Titolo di istruzione secondaria superiore
- Titolo di studi post secondario abilitante
- Titolo relativo a formazione professionale (se previsto)
- Attestazione da parte dell'autorità competente sul valore legale dei titoli o “dichiarazione di valore in loco” rilasciata dalle rappresentanze diplomatiche italiane (Ambasciata, Consolato) del paese che rilascia il titolo

Dichiarazione di valore in loco

La “dichiarazione di valore in loco” o l’attestazione dell’autorità competente certifica:

- L’indicazione che la professione di docente di cui si chiede il riconoscimento è Professione Regolamentata nel Paese che rilascia il titolo*
- La natura giuridica dell’istituzione scolastica/accademica che ha rilasciato il titolo*
- La durata legale della formazione*
- L’indicazione che il titolo di formazione è requisito necessario e sufficiente ai fini dell’insegnamento nelle scuole del Paese che rilascia il titolo*
- L’indicazione delle discipline che l’interessato può insegnare*
- La fascia di età degli alunni ai quali si rivolge l’attività di insegnamento*



Erasmus+ (KA 3) - “Consolidating Higher Education Experience of Reform: norms, networks and good practice in Italy (CHEER)”

Percorso formativo

- Certificazione relativa alle materie sulle quali verte la formazione ricevuta
- certificazione relativa all'eventuale possesso di esperienza professionale
- documentazione relativa alla conoscenza della lingua italiana

Ai cittadini extra comunitari viene chiesto anche il permesso di soggiorno, oltre al passaporto o al certificato di cittadinanza

Traduzione della documentazione

- I documenti devono essere accompagnati da traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo originale dalle autorità diplomatiche o consolari italiane del Paese in cui sono stati redatti
- I cittadini comunitari possono presentare la traduzione asseverata (un timbro che si ottiene presso un ufficio giudiziario italiano)

Misure compensative

In caso di differenze sostanziali di durata o di contenuti nella formazione, il riconoscimento può essere subordinato a misure compensative, a scelta del richiedente fra:

- superamento di una “prova attitudinale” che consiste in un esame scritto/pratico e/o orale per accertare le conoscenze professionali
- “ tirocinio di adattamento” consistente nell’esercizio della docenza di cui si chiede il riconoscimento sotto la responsabilità di un tutor

Dati statistici (dal 1° maggio 2012)

Richieste totali: 206, di cui 21 per titoli acquisiti in paesi extra comunitari e 185 in paesi comunitari

Paesi non comunitari: Argentina 7 - Albania 6 - Russia 5 - Ucraina 4 - Brasile, Georgia, Moldavia, Serbia, Venezuela 1

Dati statistici (dal 1° maggio 2012)

*Paesi Comunitari: Svizzera 42 - Austria 40 - Germania 21 -
Olanda 17 - Romania 12 - Spagna 11 - Ungheria 9 -
Bulgaria 6 - Polonia 4 - Lituania, Portogallo e Slovenia 3 -
Estonia, Grecia, Irlanda e Malta 2 - Belgio, Francia,
Finlandia, Repubblica Ceca e Slovacchia 1*

Riconoscimenti incondizionati

134 per la classe di concorso A 77

*Svizzera 36 - Austria 31 - Germania 15 - Olanda 8 - Argentina 6
- Polonia, Romania e Russia 4 - Bulgaria, Portogallo, Lituania
e Spagna 3 - Albania e Francia 2 - Belgio, Estonia, Grecia,
Georgia, Irlanda, Malta, R. Ceca, Serbia, Ucraina, Ungheria e
Venezuela 1*



Erasmus+ (KA 3) - "Consolidating Higher Education Experience of
Reform: norms, networks and good practice in Italy (CHEER)"

Riconoscimenti incondizionati

52 per le classi di concorso A31/32 (i cui dati sono aggregati poiché i richiedenti chiedono ed ottengono entrambe le classi di concorso)

*Austria 22 - Germania 5 - Spagna 5 - Argentina, Romania e Ucraina 3
- Albania, Bulgaria, Francia, Finlandia, Grecia, Malta, Moldavia,
Polonia, Repubblica Ceca, Russia e Ungheria 1*

Riconoscimenti negativi

14 per la classe di concorso A 77: *Albania 3 - Austria, Germania e Spagna 2 - Finlandia, Lituania, Moldavia, Polonia e Ucraina 1*

50 per le classi di concorso A31/32: *Svizzera 8 - Olanda 5 - Albania, Germania e Ungheria 4 - Argentina, Austria, Polonia, Romania, Russia e Spagna 3 - Bulgaria e Portogallo 2 - Lituania e Serbia 1*



Erasmus+ (KA 3) - “Consolidating Higher Education Experience of Reform: norms, networks and good practice in Italy (CHEER)”

Riconoscimenti condizionati

9 per la classe di concorso A 77: *Olanda 6 - Germania 2 - Spagna 1*

31 per le classi di concorso A31/32: *Svizzera 6 - Austria 5 - Olanda e Ungheria 3 - Lituania, Polonia e Romania 2 - Albania, Brasile, Bulgaria, Grecia, Russia, Slovacchia, Spagna e Ucraina 1*



Erasmus+ (KA 3) - “Consolidating Higher Education Experience of Reform: norms, networks and good practice in Italy (CHEER)”

Dati statistici forniti dal MIUR

I dati presentati sono stati gentilmente forniti da
Annamaria Greco, la funzionaria dell'Ufficio X del
MIUR che si dedica con passione e competenza ai
riconoscimenti dei titoli professionali.

Pareri resi al MIUR dal 2006 al 2011

- 2006: 14 (*di cui 7 per educazione, 7 per strumento*)
 - 2007: 22 (*di cui 12 per educazione, 10 per strumento*)
 - 2008: 35 (*di cui 16 per educazione, 19 per strumento*)
 - 2009: 94 (*di cui 43 per educazione, 51 per strumento*)
 - 2010: 16 (*di cui 7 per educazione, 9 per strumento*)
 - 2011: 45 (*di cui 22 per educazione, 23 per strumento*)
- Totali : 226 (*di cui 107 per educazione, 119 per strumento*)**

Pareri resi al MIUR dal 2012 al 2015

- 2012: 24 *(di cui 11 per educazione, 13 per strumento)*
- 2013: 41 *(di cui 23 per educazione, 18 per strumento)*
- 2014: 48 *(di cui 21 per educazione, 27 per strumento)*
- 2015: 10 *(di cui 5 per educazione, 5 per strumento)*

Totali: 123 *(di cui 60 per educazione, 63 per strumento)*

2006 - 2015: 349 *(di cui 167 per A31/32 e 182 per A77)*